



cds 000075442000

Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa *Il Segretario Generale*

Circolare del 22 ottobre 2014

Regime fiscale delle certificazioni rilasciate dagli uffici della Giustizia amministrativa - Art. 18 comma 2 T.U. 30 maggio 2002 n. 115

L'art. 18, comma 1, del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 (T.U. in materia di spese di giustizia) stabilisce la non applicabilità dell'imposta di bollo nei processi – fra i quali quello amministrativo – in cui è dovuto il contributo unificato.

Il successivo comma 2 prevede che la disciplina sull'imposta di bollo rimanga invariata “per le istanze e domande sotto qualsiasi forma presentate da terzi, nonché per gli atti non giurisdizionali compiuti dagli uffici, compreso il rilascio di certificati, sempre che non siano atti antecedenti, necessari o funzionali ai processi di cui al comma 1”.

Il legislatore ha così inteso limitare l'esenzione dall'imposta di bollo per i soli atti - e, in special modo, quelli formati dagli uffici giudiziari - strettamente attinenti ad un procedimento giurisdizionale, in considerazione del fatto che solo per quest'ultimo il contributo unificato sostituisce ed assorbe l'imposta di bollo.

Restano, pertanto, fuori dall'applicazione della norma di favore le istanze presentate da "terzi" (rispetto al procedimento giurisdizionale), in quanto il versamento del contributo unificato effettuato da una delle parti in giudizio non copre la richiesta di un soggetto del tutto estraneo al giudizio stesso.

Per quel che riguarda gli atti compiuti dagli uffici giudiziari, compreso espressamente il rilascio di certificati, l'art. 18, comma 2, limita il beneficio a quelli che, pur non rivestendo natura giurisdizionale, sono comunque "antecedenti, necessari o funzionali" ai processi.

La formula legislativa è quantomai ampia, atteso che essa considera sufficiente la sussistenza anche solo di una delle condizioni espressamente previste, vale a dire l'antecedenza, la necessarietà ovvero la funzionalità dell'atto richiesto dalla parte rispetto ad un processo che la riguarda.

Non è sicuramente possibile a priori individuare con completezza la casistica delle richieste di certificazione che possono essere presentate agli uffici della Giustizia amministrativa.

E' opportuno, però, soffermarsi su due specifiche fattispecie, che sono quelle più frequenti, il cui esame può altresì consentire di dettare linee applicative utilizzabili nei restanti casi non espressamente trattati in questa sede.

A) La prima riguarda l'attestazione della mancata impugnazione (appello, revocazione, ecc.) di una decisione del giudice amministrativo. In tale ipotesi, la certificazione potrebbe essere funzionale:

1) ad un giudizio di ottemperanza, da instaurare ovvero già instaurato;

2) all'esibizione in un processo pendente dinanzi ad un altro giudice (civile, penale, ecc.);

3) alla produzione dinanzi ad un'autorità amministrativa (si pensi al caso, più classico, delle sentenze in materia di edilizia).

E' evidente che, nelle prime due ipotesi, la certificazione richiesta si colloca nell'ambito di operatività dell'esenzione prevista dall'art. 18, comma 2, cit., mentre nel terzo manca qualsivoglia connessione con un processo, da instaurare ovvero in corso.

Per facilitare l'attività di verifica da parte degli uffici in ordine alla sussistenza delle condizioni per accordare il beneficio fiscale suddetto, è necessario che il richiedente, nella sua istanza, indichi specificamente, sotto la sua responsabilità, la ragione dell'esenzione, fornendo altresì, ove possibile (vale a dire nel caso di un giudizio già instaurato), gli estremi del processo in funzione del quale la richiesta stessa è formulata.

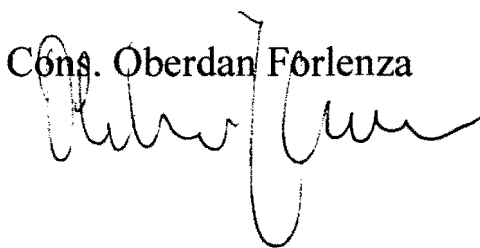
Nel caso in cui la richiesta venga presentata da un avvocato diverso da quello costituito nel processo amministrativo (in relazione al quale si richiede la certificazione), è altresì necessario, per ottenere il beneficio dell'esenzione, che venga prodotta copia del mandato ricevuto dalla parte per il giudizio che si va ad instaurare (o che è stato instaurato) o, quantomeno, una specifica delega della parte stessa con allegata fotocopia del documento d'identità di quest'ultima.

B) L'altra ipotesi è la richiesta di attestazione, formulata dagli avvocati, in ordine ai processi presso una determinata sede giudiziaria, che li vedono costituiti in giudizio: appare evidente, in questo caso, l'assenza di qualsivoglia connessione della certificazione con specifiche esigenze di carattere processuale, sicché la richiesta stessa costituisce un caso paradigmatico in cui l'interessato è tenuto ad assolvere l'imposta di bollo.

Si specifica che, nei casi in cui si fa luogo all'esenzione dall'imposta di bollo (d.P.R. 26 ottobre 1972, n.642), l'esenzione stessa riguarda tanto la richiesta di parte, quanto la certificazione che viene rilasciata.

Si allegano alla presente i modelli di istanza di più frequente utilizzo ed i modelli di attestazione di cui ai precedenti punti A) e B), al fine di uniformare la modulistica da utilizzare.

Le SS.LL. vorranno attenersi alle suddette istruzioni.

Cons. Oberdan Forlenza




Modello per richiesta di: 1) certificato di pendenza; 2) certificato di definizione del giudizio;
3) altra tipologia di certificato

(Consiglio di Stato/TT.AA.RR.)

Il sottoscritto....., in qualità di

PARTE

AVVOCATO

ALTRO

CHIEDE

il rilascio di:

certificato di pendenza

certificato ai sensi dell'art. 124 disp.att.c.p.c.

.....

con riferimento a:

- sentenza del in data..... n°....., pubblicata il.....

- decreto del in data n°....., pubblicato il.....

- ordinanza del In data n°....., pubblicata il

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che la richiesta viene formulata:

- per le seguenti esigenze processuali:

(da specificare)

- per esigenze non processuali.

Roma,

Il richiedente

Ritirato il

Allegati:

Nell'ipotesi di richiesta di terzi estranei al giudizio o di una delle parti (per esigenze non processuali), allegare:

1) una marca da bollo da euro 16,00 (imposta di bollo sull'istanza);

2) una marca da bollo da euro 16,00 (imposta di bollo su certificato).



modello di istanza per il rilascio di un attestato in ordine ai ricorsi iscritti a ruolo

(Consiglio di Stato - Ufficio relazioni con il pubblico/
T.A.R.)

Il sottoscritto nato a
.....il e con studio in via
.....,
iscritto all'Albo degli Avvocati di,
C.F.....,

CHIEDE

il rilascio di una attestazione in ordine ai ricorsi risultanti nel sistema informatico nel periodo
dal.....al....., in cui il richiedente risulta patrocinante e/o
domiciliatario.

lì,.....

Il richiedente

Ritirato il

Allegare:

- 1) una marca da bollo da euro 16,00 (imposta di bollo sull'istanza);
- 2) una marca da bollo da euro 16,00 (imposta di bollo su certificato).



modello di richiesta di certificato di non proposto appello

(Consiglio di Stato - Ufficio ricorsi)

Il sottoscritto....., in qualità di

PARTE

AVVOCATO

ALTRO

nel giudizio R.G. n....., definito con:

- sentenza del T.A.R del..... n°....., pubblicata il.....
- ordinanza del T.A.R del..... n°....., pubblicata il.....

CHIEDE

il rilascio di un certificato di non proposto appello.

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che la richiesta viene formulata:

- per le seguenti esigenze processuali:
(da specificare)
- per esigenze non processuali.

Allega:

copia della sentenza/ordinanza di primo grado in copia semplice rilasciata dall'Ufficio competente.

Roma,

Il richiedente

Ritirato il

In caso di richiesta di terzi estranei al giudizio o di una delle parti (per esigenze non processuali),
allegare:

- 1) una marca da bollo da euro 16,00 (imposta di bollo sull'istanza);
- 2) una marca da bollo da euro 16,00 (imposta di bollo su certificato).



modello di certificato ai sensi dell'art. 124 disp. att. c.p.c.

(Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – Sez.....)

Vista la richiesta di certificato per uso.....(*riportare le esigenze processuali indicate nell'istanza*), prodotta in data..... da....., in ordine al ricorso in appello N.R.G....., proposto da.....avverso..... e definito da questa Sezione giurisdizionale conn., pubblicata in data.....;
Visti gli atti d'ufficio;

SI CERTIFICA

che, alla data del....., non risulta essere stato depositato ricorso per revocazione della sentenza suindicata per i motivi di cui ai nn. 4) e 5) dell'art. 395 c.p.c. e che, ai sensi dell'art. 369 comma 3 c.p.c. e dell'art. 123 disp. att. c.p.c., non risulta proposto ricorso per cassazione, né risulta pervenuta richiesta di trasmissione del fascicolo da parte della cancelleria della Corte di cassazione.

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Roma,

Il Dirigente

.....

Apporre, se dovuta, marca da bollo da euro 16,00



modello di certificato ai sensi dell'art. 124 disp.att.c.p.c.
(T.A.R.....)

Vista la richiesta di certificato per uso.....(*riportare le esigenze processuali indicate nell'istanza*), prodotta dall'avv.;

Vista l'attestazione di non proposto appello, resa in data _____ dal Consiglio di Stato;

Visti gli atti d'ufficio;

SI CERTIFICA

che avverso la sentenza n. _____, pubblicata in data _____, emessa sul ricorso n. _____ proposto da _____ contro _____, alla data del....., non risulta proposto nei termini di legge appello né, ai sensi degli artt. 367, 369, comma 3, c.p.c. e 123 disp. att. c.p.c., risulta presentato ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione, né è pervenuta richiesta di trasmissione del fascicolo da parte della cancelleria della Corte di cassazione.

Si attesta, altresì, che, alla data del, non risulta depositato ricorso per revocazione per i motivi di cui ai numeri 4 e 5 dell'art. 395 c.p.c..

Il presente certificato è rilasciato all'avv. _____ per gli usi consentiti dalla legge.

lì,.....

Il Dirigente
(.....)

Apporre, se dovuta, marca da bollo da euro 16,00



modello di certificato di pendenza

(Consiglio di Stato in sede giurisdizionale/ T.A.R.... ..)

Vista la richiesta di certificato di pendenza per uso.....(*riportare le esigenze processuali indicate nell'istanza*);

Visti gli atti d'ufficio e le risultanze dell'archivio informatico;

SI CERTIFICA

che presso questa Sezione (ovvero Tribunale) è pendente (con/senza istanza di sospensione), con il nr., il ricorso proposto da:

.....,

contro:

.....

avverso:

.....

Annotazioni: riportare quelle registrate su NSIGA (es. udienze, rinvii, ecc.)

Si rilascia a richiesta di.....per gli usi consentiti dalla legge.

li,.....

Il Dirigente
(.....)

Apporre, se dovuta, marca da bollo di euro 16,00



modello di certificato di non proposto appello

(Consiglio di Stato - Ufficio ricevimento ricorsi)

Vista la richiesta di certificato di non proposto appello per uso.....(*riportare le esigenze processuali indicate nell'istanza*), prodotta da..... in data....., in ordine al ricorso proposto in primo grado da: contro:

SI ATTESTA

che, dalla consultazione dell'archivio informatico, non risulta depositato, fino alla data del....., presso questo Ufficio, alcun appello avverso la del T.A.R.n....., pubblicata in data.....

Si rilascia a richiesta di.....per gli usi consentiti dalla legge.

Roma,

Il responsabile dell'Ufficio
(.....)

Apporre, se dovuta, marca da bollo da euro 16,00



modello di attestato in ordine ai ricorsi iscritti a ruolo

(Consiglio di Stato – U.R.P./ T.A.R.....)

Vista l'istanza prodotta dall'avv..... in data.....,

SI ATTESTA

che, dalla consultazione dell'archivio informatico, nel periodo dal.....al..... il richiedente risulta patrocinante e/o domiciliatario nei giudizi di cui ai ricorsi indicati nell'allegato elenco.

Si rilascia a richiesta di.....per gli usi consentiti dalla legge.

Il.....

Il responsabile dell'Ufficio (ovvero il dirigente)

.....

Apporre marca da bollo da euro 16,00